



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

Anno XVIII, n. 4, 24 gennaio 2021

III Domenica del Tempo Ordinario - B

CHI LO SEGUE SA CHE DIO DONA TUTTO, RIEMPIE LE RETI

«Passando lungo il mare di Galilea vide Simone e Andrea che gettavano le reti in mare». Pescatori che svolgono la loro attività quotidiana, ed è lì che il Maestro li incontra. Dio si incarna nella vita, al tempo preferisce il tempo, allo straordinario il piccolo. Come in tutta la Bibbia: Mosè e Davide sono incontrati mentre seguono le loro greggi al pascolo; Saul sta cercando le asine del padre; Eliseo ara la terra con sei paia di buoi, Levi è seduto allo sportello delle imposte... Nulla vi è di profano nell'amorosa fatica. E Gesù, il figlio del falegname, che si è sporcato le mani con suo padre, che sa riconoscere ogni albero dalle venature e dal profumo del legno, che si è fatto maturo e forte nella fatica quotidiana, lì ha incontrato l'esodo di Dio in cerca delle sue creature. Venite dietro a me vi farò diventare pescatori di uomini. E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Neanche le recuperano, le mollano in acqua, e vanno, come Eliseo che brucia l'aratro nei solchi del campo... «in tutta la Bibbia le azioni dicono il cuore» (A. Guida).

Gesù passa e mette in moto le vite. Dove sta la sua forza? Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare tutto per un mestiere improbabile come pescare uomini? Partire dietro a quel giovane rabbi, senza neppure sapere dove li avrebbe condotti? Avevano il lavoro, una casa, una famiglia, la salute, la fede, tutto il necessario, eppure sentivano il morso di un'assenza: cos'è la vita? pescare, mangiare, dormire? E poi di nuovo pescare, mangiare, dormire. Tutto qua? Sapevano a memoria le rotte del lago. Gesù offre loro la rotta del mondo.

Invece del piccolo cabotaggio dietro ai pesci, offre un'avventura dentro il cuore di Dio e dei figli. Mancava un sogno, e Gesù, guaritore dei sogni, regala il sogno di cieli nuovi e terra nuova.

Gesù non spiega, loro non chiedono: e lasciati padre, barca, reti, compagni di lavoro andarono dietro a lui.

Chi ha seguito il Nazareno, ha sperimentato che Dio riempie le reti, riempie la vita, moltiplica coraggio e fecondità. Che non ruba niente e dona tutto. Che «rinunciare per lui è uguale a fiorire» (M. Marcolini).

Due coppie di fratelli silenziosi sono il primo nucleo della fraternità universale, il progetto di Gesù, che parlerà di Dio con il linguaggio di casa (abbà), che vorrà estendere a livello di umanità intera le relazioni familiari, che ha sperimentato così belle e generatrici: tutti figli, "fratelli tutti".

Ermes Ronchi

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#) twitter: [parroco bibione](#) youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 23, s. Emerenziana

Ore 18.00 + Gina e Antonio Bellomo

Domenica 24, III Tempo Ordinario

Ore 9.00 + Silvano Presotto

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ Rodolfo Gnan

Lunedì 25, Conversione di s. Paolo

Ore 18.00 - Per l'unità dei cristiani

Martedì 26, ss. Timoteo e Tito

Ore 18.00 + Ilenio

Mercoledì 27, s. Angela Merici

Ore 18.00 + Duilio e Fina
+ Anime del purgatorio

Giovedì 28, s. Tommaso d'Aquino

Ore 8.00 + Raffaele e def. fam. Francia
+ Elide Corradin e def. fam. Corradin

Venerdì 29, s. Costanzo

Ore 18.00 + Rino Benedet
+ Lilia e Sante
+ Maria Anna e Umberto

Sabato 30, s. Martina

Ore 18.00

Domenica 31, IV Tempo Ordinario

Ore 9.00 + Ferdinando Ravagli
+ Giorgio

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ Luigia, Giocchino, Giuseppina
+ Gionna, Bruno

DIRETTA TV e STREAMING

In questo tempo di emergenza sanitaria continua il servizio di trasmissione in diretta della celebrazione della **Santa Messa festiva delle 9.00**, attraverso Media24 al canale 606 o 97 e la pagina Facebook "Parrocchia Bibione"

DEFUNTI

15 gennaio: **Enzo Brunello**, di anni 79.

Affidiamo questo nostro fratello alla misericordia di Dio e rinnoviamo le nostre condoglianze e la preghiera alla famiglia.

SPORTELLO DELLA CARITÀ

In canonica il **martedì** dalle **9.00** alle **11.00** per le borse spesa e i buoni d'acquisto.

FUNERALI

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la santa messa feriale. Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate durante la messa esequiale.

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del santo rosario: ore 17.15.

Canto dei Vespri: ore 17.40.

Adorazione eucaristica, ogni giovedì:
ore 17.00, adorazione eucaristica;
ore 17.30, lectio divina;
ore 18.00, canto dei vesperi.

Durante l'adorazione è disponibile un sacerdote per le confessioni.

Coroncina della Divina Misericordia:
ogni venerdì alle ore 17.50.

Confessioni: ogni giorno mezz'ora prima delle sante messe feriali e festive e durante l'adorazione eucaristica.

Rinnovamento nello Spirito:

lunedì 25 s. messa alle ore 20.15.

CATECHISMO

Abbiamo ripreso il cammino di catechesi secondo i due orari:

- ore **14.30**, dalla 1^a alla 3^a elementare;
- ore **15.30**, dalla 4^a elementare alla 2^a media.

SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Gli adulti che desiderano compiere il cammino verso la cresima sono pregati di segnalarlo a don Enrico per essere indirizzarli al percorso proposto dai frati di Portogruaro.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Le coppie che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio sono pregate di segnalarlo in tempo, per così vivere il percorso di preparazione. A febbraio inizieranno gli incontri a Portogruaro e a metà marzo a Teglio Veneto.

Comunità in cammino:

gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Nata come frutto del Giubileo della Misericordia, la domenica della Parola di Dio ritorna annualmente la III domenica di gennaio, il **24 gennaio**.

L'Unità Pastorale si ritrova per la Celebrazione della Parola di Dio domenica 24 gennaio alle 15.00 in chiesa a Cesarolo

Ci metteremo in ascolto di alcuni passaggi del Vangelo di Marco, protagonista di questo anno liturgico. Le voci dei lettori provenienti dalle varie comunità parrocchiali ci aiuteranno a stare in ascolto della Parola.

«Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre. Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non "una volta all'anno", ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità», Papa Francesco, *Aperuit illis*, n. 8
Tutta la comunità è invitata.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Si conclude **lunedì 25 gennaio**, con la festa della Conversione di San Paolo, la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani.

INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE

Giovedì 28 gennaio, alle 20.30 si incontra il gruppo Missioni.

Venerdì 29 gennaio, alle 14.30 si incontrano i catechisti.

GIORNATE DELLA MEMORIA E DEL RICORDO

Mercoledì 27 gennaio commemoreremo le vittime dell'Olocausto.

Mercoledì 10 febbraio ricorderemo i massacri delle foibe e l'esodo giuliano dalmata.

43° GIORNATA DELLA VITA

Venerdì 5 febbraio alle 20.00 in chiesa, **Adorazione per la Vita** in unione con altre chiese della diocesi. Anima il gruppo del Rinnovamento nello Spirito.

Domenica 7 febbraio alla **Messa** delle 9.00, celebrazione diocesana della Giornata della Vita.

Sabato 6 e domenica 7, **mercato delle primule** a sostegno del "Progetto Gemma", un servizio per l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà, tentate di non accogliere il proprio bambino.

GIORNATA DEL MALATO

Giovedì 11 febbraio nella messa delle 8.00 e nell'adorazione del pomeriggio affideremo al Signore i nostri ammalati. In occasione di tale giornata e in preparazione alla Festa della fondazione della parrocchia don Enrico visiterà in quei giorni i malati e anziani.

LETTERA APOSTOLICA *PATRIS CORDE* di PAPA FRANCESCO

(Continua)

3. Padre nell'obbedienza

Giuseppe, nel suo ruolo di capo famiglia, insegnò a Gesù ad essere sottomesso ai genitori (cfr Lc 2,51), secondo il comandamento di Dio (cfr Es 20,12).

Nel nascondimento di Nazaret, alla scuola di Giuseppe, Gesù imparò a fare la volontà del Padre. Tale volontà divenne suo cibo quotidiano (cfr Gv 4,34). Anche nel momento più difficile della sua vita, vissuto nel Getsemani, preferì fare la volontà del Padre e non la propria e si fece «obbediente fino alla morte [...] di croce» (Fil 2,8). Per questo, l'autore della Lettera agli Ebrei conclude che Gesù «imparò l'obbedienza da ciò che patì» (5,8).

Da tutte queste vicende risulta che Giuseppe «è stato chiamato da Dio a servire direttamente la persona e la missione di Gesù mediante l'esercizio della sua paternità: proprio in tal modo egli coopera nella pienezza dei tempi al grande mistero della Redenzione ed è veramente ministro della salvezza».

4. Padre nell'accoglienza

Giuseppe accoglie Maria senza mettere condizioni preventive. Si fida delle parole dell'Angelo. «La nobiltà del suo cuore gli fa subordinare alla carità quanto ha imparato per legge; e oggi, in questo mondo nel quale la violenza psicologica, verbale e fisica sulla donna è evidente, Giuseppe si presenta come figura di uomo rispettoso, delicato che, pur non possedendo tutte le informazioni, si decide per la reputazione, la dignità e la vita di Maria. E nel suo dubbio su come agire nel modo migliore, Dio lo ha aiutato a scegliere illuminando il suo giudizio».

Tante volte, nella nostra vita, accadono avvenimenti di cui non comprendiamo il significato. La nostra prima reazione è spesso di delusione e ribellione. Giuseppe lascia da parte i suoi ragionamenti per fare spazio a ciò che accade e, per quanto possa apparire ai suoi occhi misterioso, egli lo accoglie, se ne assume la responsabilità e si riconcilia con la propria storia. Se non ci riconciliamo con la nostra storia, non riusciremo nemmeno a fare un passo successivo, perché rimarremo sempre in ostaggio delle nostre aspettative e delle conseguenti delusioni.

La vita spirituale che Giuseppe ci mostra non è una via che spiega, ma una via che accoglie. Solo a partire da questa accoglienza, da questa riconciliazione, si può anche intuire una storia più grande, un significato più profondo. Sembrano riecheggiare le ardenti parole di Giobbe, che all'invito della moglie a ribellarsi per tutto il male che gli accade risponde: «Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremmo accettare il male?» (Gb 2,10).

Giuseppe non è un uomo rassegnato passivamente. Il suo è un coraggioso e forte protagonismo. L'accoglienza è un modo attraverso cui si manifesta nella nostra vita il dono della forza che ci viene dallo Spirito Santo. Solo il Signore può darci la forza di accogliere la vita così com'è, di fare spazio anche a quella parte contraddittoria, inaspettata, deludente dell'esistenza.

Continua...